

PER LA MUSICISTA E VIOLINISTA
Francesca Giordanino
e PER IL DUO MAX PLANCK

“QUINTO ELEMENTO”

Un’opera di musicalità originale e di spessore eccezionale per fantasia e creatività.

Buongiorno Francesca ho visto tutto e condiviso su FB il Vostro spettacolo ... Oggi sono molto impegnato ma questa sera ascolto anche “SUONI D’ITALIA” in “Silent Night” in Valle d’Aosta.

Pascal scrive che a volte il silenzio “commuove più di quanto il linguaggio non saprebbe fare”.

Nel caso del Duo Max Planck, di cui ho apprezzato lo spettacolo “QUINTO ELEMENTO”, inscenato nella Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, occorrerebbe, per sentire le vibrazioni musicali e la narrazione della relativa parabola sensoriale, ascoltare e poi stare in silenzio. Tuttavia al silenzio pascaliano preferisco non tacere, che vuol dire interrompere, ma usare le parole per comunicare perché sarebbe come non informare un amico delle emozioni che uno spettacolo artistico-musicale e poetico riserva all’ascoltatore o della bellezza che un’opera d’arte e spettacolo musicale riserva all’osservatore. Per questo mi fa piacere esprimere apprezzamento al Duo Max Planck e, in particolare, a Francesca Giordanino, ideatrice dei testi, formulare i miei migliori complimenti per il Suo talento musicale e artistico-poetico. Veramente una speciale e avvincente opera di musicalità, di spessore eccezionale e ricca di fantasia e creatività.

Congratulazioni per l’originalità dei testi e per il Tuo elaborato poetico di *arte e emozioni* e non solo; ma la musicalità e la *vis* del sentimento della passione fanno del Vostro spettacolo, congiuntamente alla voce recitante di Massimiliano Lotti, un gioiello musicale straordinario e di insolita qualità e novità artistica.

Pertanto, è in questa originalità di metamorfosi della sonorità armoniosa che le parole dell’elaborato poetico si snocciolano in poesia musicale; poesia candida, di cui mi fa piacere dare contezza evidenziandone l’esclusività, la valenza e la capacità di comunicare la sua “voce di dentro” con una declamazione di Lotti la cui voce recitante in apparenza “*monologante*” è in realtà “*dialogante*” e attraversata da riflessioni interiori che, con la sua parola del cuore e del sentimento, sanno comunicare agli altri il linguaggio e la parabola sensoriale delle gesta del Quinto Elemento.

“*To mi comunico col silenzio*”, diceva Ungaretti. I grandi mistici e molti poeti, musicisti e artisti creano nel loro silenzio le emozioni e le comunicano agli altri a volte con il dialogo interiore ma a volte anche con la musica e i suoni che parlano e fanno sognare. Forse la musicista e violinista Francesca Giordanino è una mistica, una pura ma probabilmente non lo sa perché anche se non “... *comunica col silenzio*” alla maniera ungarettiana crea nel suo silenzio soavi suggestioni che comunica agli altri con la sonorità del suo violino che parla e fa sognare.

Congratulazioni veramente di cuore per la rappresentazione e per lo straordinario elaborato poetico e per la *mise en scène* dello spettacolo scritto in quartine di dodecasillabi in rima baciata; auguri per l’affascinante narrazione musicata e per la parabola sensoriale in cui, come emerge dalla trama dello spettacolo, racconta il viaggio dell’“eroe metafisico”.

Era da un bel pezzo che non prendevo una sbornia per l’arte musicale ricca di poesia. A Francesca Giordanino e al “Duo Max Planck” con l’augurio che la *Bellezza* e l’*Armonia* della musica possano avere la superiorità sullo squallore che a volte annichisce e possano concorrere, con il costante impegno della fantasia e creatività e con la parola, la musica e l’immagine, alla diffusione e alla salvaguardia dell’ideale musicale dei compositori classici e non; insomma un’avventura positiva e culturalmente formativa da potere allargare alle nuove realtà e generazioni che si affacciano sulla scena del mondo della poesia musicale ch’è la quintessenza della realtà; e poeta-musicista è chi nella trans-reale quotidianità, in quella che sembra più effimera, scorge l’eterno e il “bello ideale” per un messaggio di armonia, di nobile semplicità e quieta grandezza. Ad maiora!

Roma 24 febbraio 2021

Buon lavoro e auguri
Cordialità Calogero